

MANDATO INTERNAL AUDIT

INTERNAL AUDIT

MANDATO INTERNAL AUDIT

Il presente “Mandato Internal Audit di Società”, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi in data 30 ottobre 2012 e sentito il Collegio Sindacale e l’Amministratore Incaricato in data 30 ottobre 2012 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Società in data 8 novembre 2012.

VISIONE

Elevare la consapevolezza dei rischi e dei controlli in tutta l'organizzazione utili a promuovere i valori aziendali.

MISSIONE

Verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il suo funzionamento e la sua efficacia in tutto la Società, fornendo una obiettiva valutazione agli Organi Sociali e al *top management*.

DEFINIZIONE

Internal Audit è un'attività indipendente ed obiettiva di *assurance*, finalizzata alla verifica continuativa dell'efficacia e dell'efficienza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della relativa organizzazione. Assiste l'organizzazione nel perseguimento dei propri obiettivi tramite un approccio professionale sistematico, che genera valore aggiunto in quanto finalizzato a consentire la valutazione dell'adeguatezza dei processi di controllo, di gestione dei rischi e di *corporate governance* ed il loro effettivo funzionamento.

L'attività di Internal Audit valuta la correttezza e l'efficacia del sistema dei controlli e di gestione dei rischi che riguardano le attività operative, i sistemi informativi e la *governance* del Gruppo. Questi comprendono:

- la comprensione dei rischi;
- la valutazione dell'adeguatezza dei mezzi usati per gestirlo;
- la valutazione sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno promuovendo un controllo efficace a costi ragionevoli, con particolare riferimento a:
 - affidabilità ed integrità delle informazioni contabili, finanziarie e operative;
 - efficacia ed efficienza delle attività operative;
 - salvaguardia del patrimonio;
 - conformità con *policies*, procedure, leggi, regolamenti e contratti.

☑ MANDATO INTERNAL AUDIT

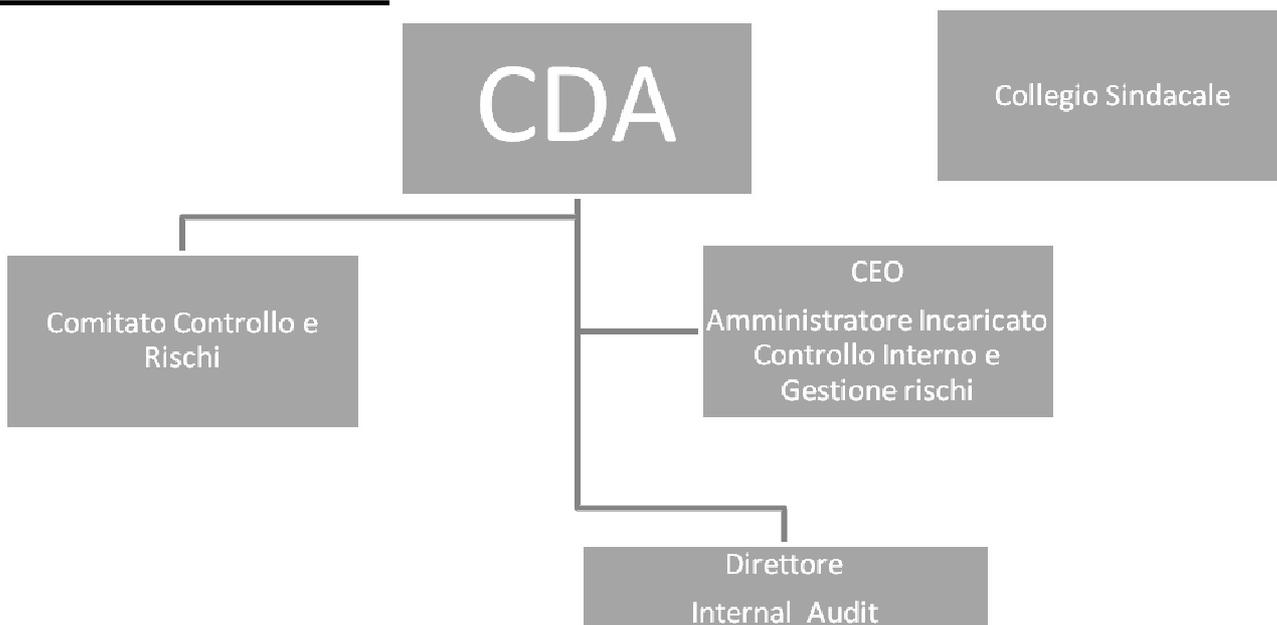
Finalità, poteri e responsabilità dell'Internal Audit vengono definite con il suo Mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, previo parere del Comitato Controllo e Rischi e sentiti l'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi (di seguito brevemente "Amministratore Incaricato") ed il Collegio Sindacale.

SCOPO

Lo scopo dell'Internal Audit è quello di assicurare un costante e sistematico monitoraggio del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (Regole, Politiche, Norme, Procedure, Strutture organizzative e *Enterprise Risk Management Model*) inteso come processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi aziendali, al fine di verificarne l'adeguatezza e l'effettiva operatività rispetto agli obiettivi di Gruppo, fornendo al Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Incaricato, agli Organi di Controllo ed al *top management* gli strumenti per le necessarie valutazioni.

Il Direttore Internal Audit definisce le modalità operative, in linea con gli standard internazionali, per lo svolgimento dei progetti di audit e delle attività connesse. A tale scopo predispone e tiene aggiornata la **Internal Audit Policy**, applicabile a tutte le attività di Internal Audit della Società.

COLLOCAZIONE ORGANIZZATIVA E DEFINIZIONE RUOLI E RESPONSABILITA'



IL DIRETTORE INTERNAL AUDIT

Il Direttore Internal Audit (di seguito brevemente “Direttore IA”) riferisce al Consiglio di Amministrazione ed interagisce con il Comitato Controllo e Rischi, l’Amministratore Incaricato ed il Collegio Sindacale con le modalità descritte nel presente documento, tali da assicurare la costante operatività ed il requisito dell’indipendenza nello svolgimento delle proprie mansioni in coerenza con il sistema di *governance* della Società, con il Codice di Autodisciplina delle Quotate emanato da Borsa Italiana (edizione dicembre 2011) ed in linea con le migliori prassi internazionali.

Il Direttore IA deve assicurare che la Funzione di Internal Audit nel suo insieme possieda o si doti delle conoscenze, capacità e altre competenze necessarie all’esercizio delle proprie responsabilità in relazione a tutte le controllate dalla Società e alle connesse attività operative.

Il Direttore IA e la struttura dell’Internal Audit hanno accesso diretto a tutti i dati, alle informazioni ed ai beni aziendali necessari allo svolgimento delle proprie attività e a tal fine possono prendere contatti e relazionarsi con tutte le persone che lavorano nella Società.

Il Direttore IA deve gestire in modo efficace l’attività al fine di dare assicurazione del funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, al fine di apportare valore aggiunto all’organizzazione.

Il Direttore IA e la struttura dell’Internal Audit nello svolgimento della loro attività rispettano i principi del Codice Etico della professione e gli International Standards for the Professional Practice of Internal Auditing (Standards) emessi dall’Institute Internal Audit (IIA).

Il Direttore IA deve assicurare e sostenere il buon funzionamento delle attività di Internal Audit nello svolgimento dei progetti di audit e che le stesse siano in linea con gli Standards, attraverso un programma di assicurazione e di miglioramento della qualità che copra tutti gli aspetti dell’attività di Internal Audit.

RAPPORTI TRA DIRETTORE IA E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MANDATO INTERNAL AUDIT

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e dopo aver ottenuto il parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, nomina e revoca Il Direttore IA, ne definisce la remunerazione (inclusiva dei target annuali e pluriennali) in linea con le *policies* aziendali e in conformità con la normativa vigente ed assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Direttore IA predispone e sottopone relazioni periodiche (con cadenza almeno annuale) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, che tiene in considerazione le caratteristiche dell'impresa e il profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

Con cadenza almeno annuale il Direttore IA predispone e, dopo aver raccolto il parere del Comitato Controllo e Rischi, del Collegio Sindacale e dell'Amministratore Incaricato, sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il mandato di audit e il piano annuale di audit, basato sulla valutazione dei rischi, inclusivo del budget e del piano delle risorse necessarie.

RAPPORTI TRA DIRETTORE IA E COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Direttore IA predispone e sottopone al Comitato Controllo e Rischi relazioni periodiche con cadenza almeno trimestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Direttore IA predispone e sottopone al parere del Comitato Controllo e Rischi, con cadenza almeno annuale il mandato di audit, il piano annuale di audit, basato sulla valutazione dei rischi, inclusivo del budget e del piano delle risorse necessarie.

Il Direttore IA predispone e sottopone tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi le relazioni riguardanti i risultati dell'attività di Internal Audit rispetto al piano e sugli eventi di particolare rilevanza.

Il Direttore IA relaziona al Comitato Controllo e Rischi sulle modalità di espletamento delle attività di Internal Audit, assicurando che le stesse siano svolte in autonomia ed in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

Il Direttore IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative, ove richiesto dal Comitato Controllo e Rischi, che ne trasmette contestuale comunicazione al Collegio Sindacale.

MANDATO INTERNAL AUDIT

Il Direttore IA predispone e sottopone semestralmente al Comitato Controllo e Rischi una relazione sulla compliance alle prescrizioni previste dalla L.262/05 in relazione all'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

RAPPORTI TRA DIRETTORE IA E AMMINISTRATORE INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

L'Amministratore incaricato propone alla competente delibera del Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, la nomina e la revoca del Direttore Internal Audit e la determinazione della sua remunerazione in linea con le *policies* aziendali e in conformità con la normativa vigente.

L'Amministratore incaricato, previa condivisione e parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale e il Comitato per le Risorse Umane, definisce i target annuali e pluriennali del Direttore IA e valuta il raggiungimento dei risultati, assicurando che gli stessi siano indipendenti dagli obiettivi definiti per i manager operativi.

Il Direttore IA sottopone all'Amministratore Incaricato le risultanze della propria attività finalizzate alla verifica costante dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Detta informativa viene contestualmente resa ai Presidenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Collegio Sindacale.

Il Direttore IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, ove richiesto dall'Amministratore Incaricato, che ne trasmette contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo e Rischi e al Presidente del Collegio Sindacale.

RAPPORTI TRA DIRETTORE IA E COLLEGIO SINDACALE

MANDATO INTERNAL AUDIT

Il Direttore IA predispone e sottopone al Collegio Sindacale relazioni periodiche con cadenza almeno trimestrale sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, tenendo conto delle caratteristiche dell'impresa e del profilo di rischio assunto, nonché sulla sua efficacia.

Il Direttore IA predispone e sottopone al parere del Comitato Controllo e Rischi, con cadenza almeno annuale il mandato di audit, il piano annuale di audit, basato sulla valutazione dei rischi, inclusivo del budget e del piano delle risorse necessarie.

Il Direttore IA predispone e sottopone tempestivamente al Comitato Controllo e Rischi le relazioni riguardanti i risultati dell'attività di Internal Audit rispetto al piano e sugli eventi di particolare rilevanza.

Il Direttore IA relaziona al Collegio Sindacale sulle modalità di espletamento delle attività di Internal Audit, assicurando che le stesse siano svolte in autonomia ed in modo tale da garantire l'efficacia e l'efficienza della propria attività.

Il Direttore IA può svolgere verifiche su specifiche aree operative, ove richiesto dal Collegio Sindacale, che ne trasmette contestuale comunicazione al Comitato Controllo e Rischi.

Il Direttore IA predispone e sottopone semestralmente al Collegio Sindacale una relazione sulla compliance alle prescrizioni previste dalla L.262/05 in relazione all'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale.

* * *